

PROGRAMMA. Modena, Carpi, Sassuolo

Festival filosofia la «Persona» cuore di 53 lezioni



Umberto Galimberti



Massimo Cacciari

**Dal 13 al 15 settembre 200 eventi
con Augè, Cacciari, Galimberti**

Paolo Petroni
MILANO

«Il Festival filosofia 2019, quest'anno dedicato al tema "Persona", metterà come di consueto a fuoco una questione cruciale per il presente - spiega il direttore scientifico Daniele Francesconi - attraverso la quale ci dice non solo che ognuno di noi ha diritti e che non può venire lasciato solo, ma anche che ciascuno si distingue da tutti gli altri e in questa differenza sta la ricchezza dell'umano».

In programma a Modena, Carpi e Sassuolo dal 13 al 15 settembre in 40 luoghi diversi delle tre città, la diciannovesima edizione del Festival, presentata a Milano, mette a fuoco la questione della persona tra diritti, civiltà e fragilità umana attraverso la centralità di 53 lezioni magistrali, con un ricco e intenso contorno di mostre, dibattiti, spettacoli, letture, giochi per bambini e cene filosofiche. Gli appuntamenti saranno quasi 200 e tutti gratuiti.

In programma anche ricordi di Tullio Gregory, scomparso quest'anno e membro del comitato scientifico del Festival sin dalla sua nascita,

di cui faranno parte anche oltre 70 ristoranti e enoteche delle tre città, per ricordare tutti quelli ideati e presentati nelle precedenti diciotto edizioni.

Tra i relatori (di cui 24, quasi la metà, debuttanti) i più attesi sono i maestri e beniamini del pubblico da oramai vari anni, alcuni sin dagli inizi della manifestazione, come Marc Augè, Enzo Bianchi, Massimo Cacciari, Umberto Galimberti, Remo Bodei, Presidente del Comitato scientifico del Consorzio, altri arrivati negli anni seguenti, da Donatella Di Cesare, Roberto Esposito, Michela Marzano, Stefano Massini, Salvatore Natoli, Massimo Recalcati, Emanuele Severino, Carlo Sini, Silvia Vegetti Finzi.

Come sempre saranno piazze e cortili a ospitare le lezioni magistrali in cui maestri del pensiero si confronteranno con il pubblico sul tema "Persona", che indica una categoria di lunga durata della cultura europea, fondamento dell'autonomia individuale e dei diritti umani, quindi di grande attualità per quel che riguarda anche il dibatti-

to politico e sociale odierno.

Sempre immersa in una rete di reciprocità, alla persona si riconduce il principio di dignità, sia nel campo sociale e politico (come per esempio nel caso del lavoro), sia nelle questioni bioetiche di inizio e fine vita.

Si indagherà anche il modo in cui l'essere persone - richiamandosi al suo significato originario di maschera - passi attraverso il riconoscimento e la messa in scena del sé in cui si esprime la soggettività di ciascuno.

L'edizione 2019 che cerca di rinnovarsi e mantenersi al passo con i tempi, presenta come si è detto ventiquattro voci nuove che sapranno sorprendere gli ascoltatori e tra le quali sono Michel Agier, Leonardo Caffo, Colin Crouch, Alain Ehrenberg, Paolo Flores d'Arcais, Enrico Giovannini, Danilo Martuccelli, Michael Rosen, Olivier Roy.

Il programma filosofico del festival propone anche questa edizione «La lezione dei classici»: esperti eminenti commenteranno i testi che, nella storia del pensiero occidentale, hanno costituito modelli o svolte concettuali rilevanti per il tema della persona.

Se le lezioni magistrali sono il cuore della manifestazione, un vasto programma creativo (ancora in corso di definizione) coinvolgerà, oltre a una rassegna cinematografica, performance, musica e spettacoli dal vivo. Tra i partecipanti: David Riondino (con un concerto bandistico), Lino Guanciale (in una conversazione su Canetti), Chiara Valerio (in un reading da un suo testo inedito), Lella Costa (in un recital su Edith Stein).

Non mancheranno i mercati di libri e le iniziative per bambini e ragazzi. Oltre trenta le mostre proposte in occasione del festival, tra cui le personali di Vittorio Guida e Luisa Menazzi Moretti prodotte da Fondazione Modena Arti Visive.

Tutti i filosofi protagonisti di questa edizione di Festival filosofia sono inoltre ritratti a penna su carta da Giuliano Guatta in «Fisiognomica del pensiero» (Modena, Galleria D406) che, accanto a questa parte di ritrattistica ufficiale, ha realizzato dei ritratti/autoritratti, dedicati ai maggiori pensatori del secolo scorso. ●

© RIPRODOLTO E RISERVATA